

## Elenco

|                                                                                                                 |   |
|-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------|---|
| Il Secolo XIX 6 agosto 2023 Farmaci, nuova esenzione arriva l'ok della Regione.....                             | 1 |
| Il Secolo XIX 6 agosto 2023 Caso radioterapia di Asl 5 i tempi di attesa finiscono sul tavolo del ministro..... | 2 |
| Il Secolo XIX 6 agosto 2023 'Zignago da settembre sarà senza medico. Subito un sostituto'.....                  | 3 |
| La Nazione 6 agosto 2023 Al palo il centro cefalee. Visite di controllo sospese per carenza di personale.....   | 4 |
| La Nazione 6 agosto 2023 Al via l'esenzione per i fibromialgici.....                                            | 5 |
| La Nazione 6 agosto 2023 Visite gratuite per chi lavorava con l'amianto.....                                    | 6 |

LA DELIBERA ATTESA DA CHI SOFFRE DI FIBROMIALGIA

# Farmaci, nuova esenzione: arriva l'ok della Regione

L'assessore alla Sanità Gratarola: «Risultato raggiunto con il Comune spezzino»  
Il sindaco Peracchini: «Questa misura è un aiuto concreto per tutti i pazienti»

Silvia Collecchia / LA SPEZIA

Buona notizia per i tanti spezzini che soffrono di fibromialgia: potranno acquisire i farmaci specifici per la cura usufruendo di una particolare esenzione. Questo è stato reso possibile grazie ad una delibera della giunta regionale presentata dall'assessore alla Sanità Angelo Gratarola. «Si tratta di un risultato raggiunto grazie anche all'impegno dell'amministrazione comunale della Spezia che si è attivata con alcune iniziative per sensibilizzare l'opinione pubblica su un tema così delicato», si legge in una nota di palazzo civico. La sensibilità del Comune spezzino sul problema della fibromialgia è noto. Mesi fa in vista della Giornata Mondiale della Fibromialgia, aveva organizzato, presso la Mediateca Fregoso, un incontro dedicato a questa tematica, rivolto alle scuole e aperto alla cittadinanza. Inoltre ci fu l'illuminazione



La facciata di Palazzo Civico alla Spezia illuminata di viola per sensibilizzare sul tema fibromialgia

della facciata di Palazzo Civico sempre in occasione della giornata mondiale della fibromialgia.

«La Fibromialgia è una malattia cronica che provoca sintomi dolorosi e debilitanti, che spesso richiedono terapie farmacologiche costose - ha commentato il sindaco Pierluigi Pe-

racchini - Garantire accesso agevolato ai farmaci necessari sicuramente aiuta a migliorare la qualità della vita dei pazienti e facilitare il loro percorso di cura. È un'iniziativa importante che dimostra una sensibilità e un'attenzione particolare nei confronti dei pazienti, che ad oggi devono affrontare

questa patologia».

Sulla stessa lunghezza d'onda è anche l'assessore comunale alla sanità Giulio Guerri. «Il provvedimento assunto da Regione Liguria rappresenta un importante passo avanti per il riconoscimento delle necessarie tutele sanitarie ed assistenziali a favore di coloro che so-

no affetti da una patologia fortemente debilitante e invalidante, ma ancora non adeguatamente conosciuta - ha sottolineato Guerri - Una malattia in merito alla quale nella nostra città, come amministrazione, stiamo svolgendo un'opera di informazione e sensibilizzazione, insieme ai volontari dell'associazione dei fibromiologici, ed abbiamo chiesto al Parlamento e al governo l'inserimento nei Livelli Essenziali di Assistenza previsti dal servizio sanitario nazionale, così come dell'endometriosi di I e II grado». Alla Spezia poco prima dell'inizio della pandemia fu evidenziato come i pazienti affetti da sindromi fibromiologiche, sul totale delle visite reumatologiche presso gli ambulatori Asl 5, erano una percentuale intorno al 20%.

In pratica quasi 1 visita su 5 evidenzia disturbi ascrivibili a fibromialgia, isolata o associata ad altre patologie. Inoltre, la convivenza cronica con dolore e stanchezza induce depressione e assenza di progettualità. A loro volta queste condizioni aggravano la patologia di base. Le terapie indicate dai medici possono essere: farmacologica che prevede la somministrazione di antidepressivi, ansiolitici, alcuni miorilassanti, antiepilettici, antidolorifici, melatonina, sali di magnesio, oppure l'utilizzo del calore locale come decontratturante, fisiochinesiterapia ed esercizio muscolare aerobico leggero o l'utilizzo di metodologie di medicina complementare quali tai-chi, yoga, agopuntura. —

INTERROGAZIONE DELL'ONOREVOLE PAITA

# Caso radioterapia di Asl5 I tempi d'attesa finiscono sul tavolo del ministro

LA SPEZIA

Finisce sulla scrivania del ministro della Salute Orazio Schillaci la situazione del reparto di Radioterapia di Asl5 alla Spezia che riguarda lo "sforamento" dei tempi d'attesa per la cura del tumore alla mammella come evidenziato nei giorni scorsi sul Secolo XIX. A questo proposito l'onorevole Raffaella Paita ha inviato al ministro un'interrogazione a risposta scritta. «Nella Provincia della Spezia si registrano tempi di attesa per il

trattamento radiante alla mammella pari a 16 settimane, contro le 12 previste nel resto della Regione – scrive Paita - I tempi di attesa che i pazienti devono affrontare per avere accesso alle terapie prescritte sono in costante aumento, come dimostra l'incremento delle "prime visite" registrate lo scorso maggio (383 contro le 269 dell'anno precedente, cioè più del 40 per cento in un anno), nonché l'aumento dei piani di trattamento, aumentati del 30 per cento, circa, rispetto all'anno

precedente; detti incrementi non riescono ad essere riassorbiti da strutture sanitarie sempre più allo stremo per carenza di personale e apparecchiature. Per la patologia mammaria il tempo di attesa supera di gran lunga le tempistiche raccomandate a livello regionale – incalza l'onorevole spezzino - Una soluzione temporanea in vista di risposte sanitarie che si propongano di ovviare alle crescenti criticità del nostro sistema sanitario nazionale potrebbe essere l'attivazione di un turno pomeridiano di tre ore su un acceleratore, per almeno 4 mesi, cioè il tempo necessario a riassorbire il protrarsi delle liste d'attesa; si tratta di una soluzione rapida, economica (il cui costo è stato quantificato in meno di 19 mila euro) e dovuta a pazienti che vedono il loro diritto fondamentale alla salute compromesso nella sostanza;

si chiede di sapere: quali iniziative voglia adottare per riassorbire e ridurre i tempi di attesa per i trattamenti radianti alla mammella nella Provincia di La Spezia, al fine di ricondurli almeno all'interno delle fasce raccomandate dalla Regione, se de caso valutando anche la sollecitazione e l'attivazione di ulteriori turni pomeridiani a beneficio delle terapie in attesa».

La vicenda è legata alla richiesta di prestazioni aggiuntive per arginare, almeno per qualche mese il problema delle liste d'attese che Asl5 ha già autorizzato. Ma si tratta di un intervento tampone che certo non rivolge le criticità. Purtroppo in Asl5 la mancanza di medici e personale sanitario in genere è accentuata e gli addetti fanno l'impossibile per garantire i Livelli essenziali di assistenza previsti dalla legge. —

S.COLLA

# «Zignago da settembre sarà senza medico Subito un sostituto»

Laura Ivani / ZIGNAGO

Da settembre Zignago sarà senza medico di base. E oltre 300 cittadini rimarranno senza questo importante servizio. In tutto, si troveranno nella stessa situazione almeno un migliaio di residenti nella media e alta Val di Vara, che avevano il dottore titolare della zona carente di Zignago come medico di libera scelta. Una situazione che preoccupa l'amministrazione comunale, guidata dal sindaco Simone Sivori, che ha chiesto ad Asl5 di occuparsi della questione in maniera urgente. La carenza dei medici di base, però, rischia di lasciare scoperto un territorio articolato e complesso come quello montano dello Zignago, abitato per lo più da persone anziane che hanno difficoltà a muoversi.

«Il dottor Zanuzzi cesserà il servizio di medico condotto presso il nostro comune, perché ha accettato un'altra zona carente alla Spezia – spiega il primo cittadino -. Abbiamo combattuto anni fa per essere riconosciuti come zona carente e abbiamo avuto assicurazioni che questo non cambierà». Entro la fine dell'anno dovrebbe essere bandito il concorso per la copertura del ruolo. Nel frattempo Zignago ha chiesto un sostituto che possa copri-

re il periodo transitorio.

Dopo Varese Ligure, anche Zignago si trova a fare i conti con la mancanza di un medico di famiglia. A Varese il primo bando era andato deserto e il servizio viene garantito dagli altri dottori presenti sul territorio. Ma per i cittadini questo non è sufficiente. A settembre si saprà se il nuovo bando ha trovato risposte. Nel frattempo a Zignago è stata convocata per giovedì alle 10, una riunione al centro polivalente di Pieve che vedrà la partecipazione della dottoressa Cavallo, direttrice del distretto socio sanitario 17 Val di Vara e Riviera «per discutere delle problematiche relative alla cessazione del servizio di medico condotto e dei futuri progetti in campo di medicina territoriale che interesseranno le nostre realtà». Si parlerà della nuova figura dell'infermiere di comunità. Il timore, spiega Sivori, è che «se non cambieranno le regole a livello nazionale, le zone come la nostra non verranno mai scelte dai medici di base. Occorre incentivare chi sceglie di lavorare nelle zone carenti, ma anche eliminare il numero chiuso nelle facoltà di Medicina. Solo così potremo offrire ai cittadini che restano a vivere nell'entroterra un servizio adeguato». —

# Al palo il centro cefalee

## Visite di controllo sospese per carenza di personale

Lo sfogo di una paziente che a fine agosto deve sottoporsi a una terapia  
La Asl: «Consapevoli del problema, abbiamo già avviato l'iter concorsuale»

LA SPEZIA

«**La professionalità** del personale è fuori discussione, ma il reparto non funziona». Così una nostra lettrice in cura al centro Cefalee del Sant'Andrea commenta il disservizio che si è trovata a dover affrontare a causa della carenza di organico attualmente in forza nel reparto di Neurologia. «Per curare la mia emicrania ho necessità di sottopormi alla seconda seduta di terapia botulinica - ci ha spiegato la signora - alla fine di agosto ma prima della seduta c'è bisogno di una visita di controllo, prestazione che è stata sospesa per tutto il mese». La nostra lettrice afferisce da diversi anni al centro Cefalee diretto dal dottor Marinnoni e, a fine 2019, aveva già iniziato ad effettuare la terapia botulinica salvo poi doverla sospendere per via della pandemia. Nel frattempo la signora ha fatto altri tentativi senza però trarne giovamento. Così a gennaio 2023 il dottor Marinnoni le ha consigliato di riiniziare con le iniezioni di botox, ma la terapia rischia di esserle nuovamente sospesa per mancanza



Donna con emicrania (foto d'archivio)

di personale. «Mi è stato detto che sarei stata contattata dal centro per la prima seduta della terapia - ha spiegato -. Non ho ricevuto alcuna chiamata così dopo vari tentativi riesco a farmi fissare la prima seduta per il 30 maggio. La visita di controllo, prima di potersi sottoporre alla seconda seduta (che deve essere necessariamente effettuata entro 3 mesi dalla prima quin-

di a fine agosto) mi viene fissata per il 13 luglio, ma il giorno prima Asl 5 mi contatta per dirmi che la visita è stata annullata».

**Non sapendo** cosa fare la paziente attende fino a che non riceve una seconda chiamata che aveva lo scopo di informarla della sospensione della prestazione sino alla fine di agosto. «Trovo che non sia giusto - ha concluso - io la visita posso farla privatamente, ma chi non può?». Consapevole delle difficoltà del reparto la direttrice sanitaria Franca Martelli assicura di aver già avviato l'iter concorsuale per l'assunzione a tempo indeterminato di tre neurologi. «Le prime visite del centro cefalee sono state sospese fino a settembre, mentre la calendarizzazione dei controlli/terapie dei pazienti è gestita direttamente dai professionisti. In ogni caso, rimane operativo per gestire le problematiche di prenotazioni dei pazienti, il servizio recupero prestazioni, attivo dal lunedì al venerdì, dalle 9 alle 12, contattabile attraverso il numero verde 800185466 o inviando una mail all'indirizzo recupero.prestazioni@asl5.liguria.it.

**Elena Sacchelli**

## **Al via l'esenzione Per i fibromialgici**

**Alla Spezia**, così come nel resto della Regione, le persone affette da fibromialgia potranno finalmente acquistare i farmaci usufruendo di un'esenzione. Il risultato è stato raggiunto a Genova nei giorni scorsi grazie a una delibera di giunta che ha destinato, per l'anno corrente, 167 mila euro al trattamento farmacologico della malattia invalidante. «Un importante passo avanti per il riconoscimento delle necessarie tutele sanitarie ed assistenziali a favore di chi è affetto da una patologia debilitante, ma ancora non adeguatamente conosciuta - ha dichiarato l'assessore alle politiche sanitarie Giulio Guerri -. Una malattia in merito alla quale nella nostra città, stiamo svolgendo un'opera di informazione e sensibilizzazione, insieme ai volontari dell'associazione dei fibromialgici, ed abbiamo chiesto al Parlamento e al Governo l'inserimento nei Livelli Essenziali di Assistenza previsti dal servizio sanitario nazionale».

# Visite gratuite per chi lavorava con l'amianto

---

LA SPEZIA

---

**Da Genova** arriva una buona notizia anche per tantissimi spezzini. Finalmente i lavoratori che nell'arco della loro carriera sono stati esposti all'amianto potranno effettuare le visite specifiche in modo totalmente gratuito. A stabilirlo è stata la giunta regionale che ha dato il via libera al protocollo di sorveglianza sanitaria. «Un intervento che avevo richiesto da tempoe su cui avevo presentato anche un'interrogazione in Regione - ha spiegato il presidente del consiglio regionale Gianmarco Medusei -. Una misura fortemente richiesta dai lavoratori, concentrati soprattutto nello spezzino, ma che era rimasto al palo a causa del Covid». Finalmente, con l'ok della Regione, da settembre, in tutte le Asl della Liguria, i tanti lavoratori che sono venuti a contatto con l'amianto, non dovranno quindi più pagare il ticket. «Con l'avvio delle procedure verrà fornito un codice di esenzione a tutti gli aventi diritto - ha concluso Medusei -. Grazie al presidente dell'Associazione Afea Pietro Serarcangeli, che ci ha dato l'input per intraprendere questo percorso, all'assessore alla Sanità Angelo Gratarola e alla dott.ssa Roberta Serena del Dipartimento generale Sanità regionale».